



Consiglio Occupazione, Politica Sociale, Sanità e Affari dei Consumatori (EPSCO) - Bruxelles, 8 luglio 2019

Dossier n° 14 -
2 luglio 2019

Il Consiglio "Occupazione, politica sociale, salute e consumatori" (EPSCO) dell'8 luglio 2019 dovrebbe in particolare:

- tenere un dibattito orientativo sull'**economia del benessere**;
- adottare **orientamenti** per le politiche degli Stati membri a favore dell'**occupazione** e approvare le **raccomandazioni sui programmi nazionali di riforma 2019** e le **raccomandazioni specifiche per Paese 2019** in materia di **occupazione** e **politiche sociali**;
- tenere un dibattito sugli **aspetti occupazionali di un'economia climaticamente neutra**;
- venire informato circa gli **sviluppi internazionali** in materia di occupazione e affari sociali.

Il Consiglio EPSCO riunisce i **Ministri degli Stati membri dell'UE responsabili** dell'occupazione, degli affari sociali, della salute e della politica dei consumatori; partecipano alle sessioni anche i **pertinenti Commissari europei**. Generalmente si tengono **quattro sessioni** l'anno, di cui due dedicate esclusivamente all'occupazione e alla politica sociale.

Dibattito orientativo sull'economia del benessere

L'**economia del benessere** dovrebbe costituire un tema generale del settore sanitario e sociale durante la **Presidenza finlandese** del Consiglio dell'UE (secondo semestre 2019). Nel suo [programma](#), infatti, la Presidenza finlandese afferma che uno degli **obiettivi centrali** dell'UE è promuovere il benessere dei suoi cittadini e che "dovremmo lavorare per raggiungere un'economia del benessere, un nuovo approccio olistico che aumenterà la nostra comprensione del modo in cui il benessere delle persone promuove la produttività, genera crescita economica e migliora la sostenibilità di bilancio".

Secondo l'**OCSE**, l'**economia del benessere** può essere **definita** come un'economia che: amplia le opportunità di mobilità sociale verso l'alto a disposizione dei cittadini e le occasioni per migliorare le condizioni di vita nell'ambito delle dimensioni che più contano per loro; fa in modo che tali opportunità si traducano in risultati di benessere per tutti i segmenti della popolazione, compresi coloro che si trovano in fondo alla distribuzione; riduce le disparità; garantisce la sostenibilità ambientale e sociale.

Secondo una nota di indirizzo predisposta appositamente per il **dibattito ministeriale**, i Ministri sono invitati, in particolare, ad esprimere la propria opinione:

- sugli **orientamenti degli Stati membri** per rafforzare l'economia del benessere;
- su come elaborare le politiche e il processo decisionale dell'UE per **rafforzare il nesso tra politica economica e politiche in materia di benessere**.

Per ulteriori **approfondimenti**, lo studio "[Wellbeing in 2030](#)" (Il benessere nel 2030) del settembre 2011 (elaborato su richiesta della Direzione generale per l'occupazione della Commissione europea) e il [sito](#) dell'OCSE.

Adozione degli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione e approvazione delle raccomandazioni sui programmi nazionali di riforma 2019 e delle raccomandazioni specifiche per Paese 2019 in materia di occupazione e politiche sociali

Orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione

Il **27 febbraio 2019** la Commissione europea ha presentato la [proposta di decisione](#) del Consiglio relativa agli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione.

Gli **orientamenti in materia di occupazione** presentano priorità e finalità comuni per le politiche nazionali a favore dell'occupazione e forniscono la base giuridica delle raccomandazioni specifiche per Paese in questo settore.

La Commissione europea ha proposto di **mantenere la [decisione del Consiglio del 2018](#)** sugli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione e di confermare **l'allineamento** degli orientamenti in materia di occupazione con i 20 principi del **[Pilastro europeo dei diritti sociali](#)**.

Il Pilastro è stato integrato nel Semestre europeo dal 2018 ed ha l'obiettivo di **sostenere mercati del lavoro e sistemi di protezione sociale equi e ben funzionanti** e servire da bussola per un nuovo processo di convergenza verso migliori condizioni di vita e di lavoro in Europa.

Pertanto, gli Stati membri dovrebbero tenere conto, nell'elaborazione delle loro politiche a favore dell'occupazione e nei loro programmi di riforma, dei seguenti **orientamenti**:

- **rilanciare la domanda** di forza lavoro;
- **potenziare l'offerta** di forza lavoro e migliorare l'accesso all'occupazione, abilità e competenze;
- migliorare il funzionamento dei mercati del lavoro e l'efficacia del **dialogo sociale**;
- promuovere le **pari opportunità** per tutti, favorire l'**inclusione sociale** e **combattere la povertà**.

Raccomandazioni sui programmi nazionali di riforma 2019 e raccomandazioni specifiche per Paese 2019 in materia di occupazione e politiche sociali

Nell'ambito del ciclo annuale di coordinamento delle politiche economiche e di bilancio dell'UE, il cosiddetto Semestre europeo, le **raccomandazioni specifiche per Paese** forniscono un'**analisi della situazione economica** di ciascuno Stato membro e **raccomandano misure** che ogni Paese dovrebbe adottare nei successivi dodici-diciotto mesi. Le raccomandazioni sono **redatte dalla Commissione europea** una volta terminata la valutazione dei Programmi di riforma e dei Programmi di stabilità o di convergenza degli Stati membri; in seguito sono preliminarmente **approvate dal Consiglio europeo** di giugno e **adottate**, infine, dal **Consiglio dell'UE** (consiglio ECOFIN e, per la parte che gli compete, Consiglio EPSCO) in luglio. Gli Stati membri sono poi chiamati a **integrarle nelle rispettive politiche nazionali**.

Il **5 giugno 2019** la Commissione europea ha presentato la [comunicazione](#) "Semestre europeo 2019: raccomandazioni specifiche per Paese" che fornisce una panoramica della situazione socio-occupazionale dell'UE. Contestualmente, ha presentato i **progetti di raccomandazioni specifiche 2019** per ogni singolo Stato membro, che contengono, altresì, una valutazione dei programmi nazionali di riforma dei diversi Paesi (per **l'Italia** cliccare [qui](#)).

Per quanto riguarda **l'Italia**, la Commissione europea **raccomanda**, con riferimento al **mercato del lavoro** e alle **politiche sociali**, di adottare, nel 2019 e nel 2020, misure finalizzate a:

- intensificare gli sforzi per **contrastare il lavoro sommerso**;
- garantire che le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali siano efficacemente integrate e coinvolgano soprattutto i **giovani** e i **gruppi vulnerabili**;
- sostenere la **partecipazione delle donne al mercato del lavoro** attraverso una strategia globale, in particolare garantendo l'accesso a servizi di assistenza all'infanzia e a lungo termine di qualità.

Dibattito sugli aspetti occupazionali di un'economia climaticamente neutra

Il **dibattito ministeriale** dovrebbe avere come **base** la recente [comunicazione](#) della

Commissione europea "Un pianeta pulito per tutti - Visione strategica europea a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e climaticamente neutra" nella quale, tra l'altro, si analizzano le **possibili ripercussioni occupazionali** dovute alla transizione verso un'economia climaticamente neutra.

Tra l'altro, la Commissione europea sostiene che "i **posti di lavoro verdi** sono già 4 milioni nell'UE e ulteriori investimenti nella modernizzazione industriale, nella trasformazione dell'energia, nell'economia circolare, nella mobilità pulita, nelle infrastrutture verdi e blu [nel caso degli ecosistemi acquatici] e nella bioeconomia creeranno **nuove opportunità occupazionali** di qualità a livello locale".

Tuttavia, la Commissione europea segnala anche che "alcuni posti di lavoro esistenti dovranno essere trasformati e adattati in funzione della nuova economia" e che "per gestire questo cambiamento occorre tener conto della probabile contrazione e invecchiamento della forza lavoro nell'Unione e del numero in aumento di mansioni sostituite a causa dei cambiamenti tecnologici (che comprendono digitalizzazione e automazione)".

In particolare, i Ministri sono essere invitati a esprimere la propria **opinione**:

- su come dovrebbero essere concepite le **politiche occupazionali e sociali a livello dell'UE e degli Stati membri** per **sostenere** nel modo migliore la **transizione** verso un'economia competitiva, rispettosa dell'ambiente e climaticamente neutra;
- su quali sono le **azioni più urgenti** per **mitigare** gli **effetti negativi della transizione** verso un'economia climaticamente neutra, in particolare per i lavoratori poco qualificati interessati da tale transizione.

Sviluppi internazionali in materia di occupazione e affari sociali

L'ordine del giorno della sessione prevede che il Consiglio EPSCO venga **informato dalla Commissione europea** sugli **sviluppi internazionali in materia di occupazione e affari sociali**. In particolare, la Commissione europea dovrebbe riferire sui seguenti **temi**:

- la "**Dichiarazione sul futuro del lavoro**" e la Convenzione e la Raccomandazione per combattere la violenza e le molestie sul lavoro adottate nel corso della **108^a sessione** dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (Ginevra, 10-21 giugno 2019);
- il **G7** dei Ministri del **lavoro** (più il Commissario europeo per l'occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori) che si è tenuto il 6 e 7 giugno 2019 a Parigi e che si terrà in Giappone l'1 e il 2 settembre 2019.

